



## MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera universale:

**Preghiamo affinché le risorse del pianeta non vengano saccheggiate,  
ma condivise in modo equo e rispettoso.**

(Intenzione affidata dal Santo Padre al Rete mondiale di preghiera per il Papa)

### *Lo splendore della verità* *Il Catechismo della Chiesa Cattolica*

**126** Nella formazione dei Vangeli si possono distinguere tre tappe:

1. *La vita e l'insegnamento di Gesù.* La Chiesa ritiene con fermezza che i quattro Vangeli, «di cui afferma senza esitazione la storicità, trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio, durante la sua vita tra gli uomini, effettivamente operò e insegnò per la loro salvezza eterna, fino al giorno in cui ascese al cielo».
2. *La tradizione orale.* «Gli Apostoli poi, dopo l'ascensione del Signore, trasmisero ai loro ascoltatori ciò che egli aveva detto e fatto, con quella più completa intelligenza di cui essi, ammaestrati dagli eventi gloriosi di Cristo e illuminati dalla luce dello Spirito di verità, godevano».
3. *I Vangeli scritti.* «Gli autori sacri scrissero i quattro Vangeli, scegliendo alcune cose tra le molte tramandate a voce o già per iscritto, redigendo una sintesi delle altre o spiegandole con riguardo alla situazione delle Chiese, conservando infine il carattere di predicazione, sempre però in modo tale da riferire su Gesù cose vere e sincere».

**127** Il Vangelo quadriforme occupa nella Chiesa un posto unico; lo testimonia la venerazione di cui lo circonda la liturgia e la singolarissima attrattiva che in ogni tempo ha esercitato sui santi.

«Non c'è dottrina che sia migliore, più preziosa e più splendida del testo del Vangelo. Considerate e custodite [nel cuore] quanto Cristo, nostro Signore e Maestro, ha insegnato con le sue parole e realizzato con le sue

azioni». «Ma è soprattutto il Vangelo che mi intrattiene durante le orazioni, in esso trovo tutto ciò che è necessario alla mia povera anima. Vi scopro sempre nuove luci, significati nascosti e misteriosi».

#### **L'unità dell'Antico e del Nuovo Testamento**

**128** La Chiesa, fin dai tempi apostolici, e poi costantemente nella sua Tradizione, ha messo in luce l'unità del piano divino nei due Testamenti grazie alla *tipologia*. Questa nelle opere di Dio dell'Antico Testamento ravvisa prefigurazioni di ciò che Dio, nella pienezza dei tempi, ha compiuto nella Persona del suo Figlio incarnato.

**129** I cristiani, quindi, leggono l'Antico Testamento alla luce di Cristo morto e risorto. La lettura tipologica rivela l'inesauribile contenuto dell'Antico Testamento. Questa non deve indurre però a dimenticare che esso conserva il valore suo proprio di rivelazione che lo stesso nostro Signore ha riaffermato. Pertanto, anche il Nuovo Testamento esige d'essere letto alla luce dell'Antico. La primitiva catechesi cristiana vi farà costantemente ricorso. Secondo un antico detto, il Nuovo Testamento è nascosto nell'Antico, mentre l'Antico è svelato nel Nuovo: «*Novum in Vetere latet et in Novo Vetus patet*»

**130** La tipologia esprime il dinamismo verso il compimento del piano divino, quando «Dio sarà tutto in tutti» (1 Cor 15,28). Anche la vocazione dei patriarchi e l'Esodo dall'Egitto, per esempio, non perdono il valore che è loro proprio nel piano divino, per il fatto di esserne, al tempo stesso, tappe intermedie.

## Notizie per pensare

### Un nuovo "direttorio" per la catechesi (2ª parte)

*Esiste tuttavia, una ragione di ordine più teologico ed ecclesiale che ha condotto alla redazione di questo Direttorio: l'invito a vivere sempre più la dimensione sinodale. Non si possono dimenticare gli ultimi Sinodi vissuti dalla Chiesa: nel 2005 l'Eucarestia, fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa; nel 2008 la Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa; nel 2015 la vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo; nel 2018 i giovani, la fede ed il discernimento vocazionale. Come si può osservare, ci sono delle costanti in tutte queste assemblee che toccano da vicino il tema dell'evangelizzazione e della catechesi, come si può verificare nei successivi documenti. Più concretamente, è necessario riferirsi a due avvenimenti che segnano in modo complementare la storia degli ultimi decenni per quanto riguarda la catechesi: il Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione e la trasmissione della fede nel 2012, con la successiva Esortazione Apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium", e il 25° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, entrambi direttamente di competenza del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.*

*La evangelizzazione occupa il luogo principale nella vita della chiesa e nell'insegnamento quotidiana di Papa Francesco. Non potrebbe essere in altro modo. La evangelizzazione è il mandato che il Signore Risorto ha confidato alla sua Chiesa per essere nel mondo di tutti i tempi il fedele annuncio del suo Vangelo. Prescindere da questo presupposto equivarrebbe a convertire la comunità cristiana in una delle molte associazioni benemerite, sorte nel corso dei suoi duemila anni di storia, ma non la Chiesa di Cristo. La prospettiva di Papa Francesco si situa in forte continuità con l'insegnamento di S. Paolo VI nell'Evangelii Nuntiandi del 1975. Entrambi non fanno altro che riferirsi alla ricchezza emersa dal Vaticano II che, e, per ciò che si riferisce alla catechesi, ciò ha trovato il suo punto focale nella "Catechesi Tradendae (1979)" di S. Giovanni Paolo II.*



*La catechesi per tanto, deve essere intimamente unita all'opera dell'evangelizzazione e non può prescindere da lei. C'è bisogno di assumere le caratteristiche stesse dell'evangelizzazione, senza cadere nella tentazione di convertirsi in un sostituto o voler imporre all'evangelizzazione premesse pedagogiche. In questa relazione, la primazia appartiene all'evangelizzazione, e non alla catechesi. Questo ci permette di capire perché alla luce dell'"Evangelii gaudium", questo Direttorio è qualificato per appoggiare una "Catechesi Kerigmatica".*

*Il cuore della catechesi è l'annuncio della Persona di Gesù Cristo, che va oltre i limiti dello spazio e del tempo per presentarsi ad ogni generazione come la novità che si offre per raggiungere il senso della vita. In questa prospettiva, si indica una nota fondamentale che la catechesi deve far sua: la misericordia. Il Kerygma è annuncio della misericordia del Padre che esce all'incontro del peccatore, non considerato più come un escluso ma come un invitato privilegiato al banchetto della salvezza che consiste nel perdono dei peccati. Se si vuole, è in questo contesto che l'esperienza del catecumenato prende forza come esperienza del perdono offerto e della vita nuova di comunione con Dio che se ne segue.*

*(Osservatore Romano, 25 giugno 2020).*

*Continua*

## La luce del nostro carisma

Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999, nel quale espone i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.

### **I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI**

#### **E UMILI DI CUORE**

**P. Giovanni Salerno, msp**

### **Undicesimo grado di umiltà**

L'undicesimo grado di umiltà consiste nel fatto che il Servo dei Poveri "parli tranquillamente e con serietà, umiltà e gravità, in poche parole e giudiziosamente, senza alzare la voce, come è scritto: Al sensato lo si conosce per la sua pochezza di parole".

Quando il Servo dei Poveri deve parlare, ovvero, quando la situazione richiede che lui si esprima, il suo stato di vero consacrato lo rende un uomo silenzioso: la sua parola sale dalla profondità del suo essere, dove da lui è accolta, e per questo è purificata prima di giungere alle labbra.

La nostra parola deve essere precisamente come l'acqua di una sorgente, che sale dalla profondità della terra già perfettamente adatta per saziare la nostra sede. Sì, anche la nostra parola deve giungere alle nostre labbra già "potabile", ovvero, pura, atta per essere bevuta.

Tale è la Parola di Dio. Pensiamo nel Salmo 118: "*Purissima è la tua Parola*" (Sal. 118,140). Pensiamo da quale profondità viene: questa Parola è Cristo Gesù e sgorga dal seno del Padre.



Se noi rimaniamo sempre con il Verbo nel seno del Padre ("*in sinu Patris*"), la parola che pronunciamo, quando parliamo, è Gesù Cristo stesso; allora è purissima, ed è una parola fedele che esprime con verità piena il nostro essere in Dio. Il Servo dei Poveri silenzioso, quando parla, riceve la parola dalle profondità stesse di Dio, "parola purificata sette volte", così come dice il Salmista.

Se ha questa origine, presenta gli stessi aspetti che la parola di Dio: è delicata, umile, misurata, calcolata, centrata nell'essenziale, senza eccessi, senza doppezze né giri di parole inutili, senza falsità. È una parola che non fa rumore. Per questa parola si conosce il vero saggio, quale deve essere precisamente il Servo dei Poveri, che ricorre alla Sapienza di Dio e riceve da lei la misura in cui rinchiudere il suo silenzio.

Se nella comunità ci aiutiamo a vivere in questo stato di fedeltà al silenzio –che è mansuetudine– l'atmosfera della casa religiosa diventa sempre più pacifica e serena, dando l'impressione di una perenne liturgia celebrata nella semplicità di ogni gesto, di ogni azione. Allora, tutta la giornata di lavoro ed anche il momento dell'incontro fraterno, diventano espressione della coralità della lode, la consolatrice bellezza della *Koinonia*, dell'agape fraterno.

(continuerà)

## Notizie dalle nostre case

### Missionarie Serve dei Poveri

#### Casa Madre di Cuzco

#### Le storie dei nostri bambini

Felipe è nato il 13 novembre del 1994 nella provincia di "Convención", del dipartimento di Cuzco; è arrivato nella nostra casa "Santa Teresa di Gesù" il 30 dicembre del 1996. Una signora molto povera ce l'ha consegnato dicendo che l'aveva adottato perché l'aveva incontrato abbandonato. Le aveva dato i suoi cognomi e se ne occupò fino a quando si rese conto che Felipe non era sano: la diagnosi dice "sequela di encefalopatia". Allora decise di cercare aiuto e la Provvidenza le fece incontrare la nostra casa



Sono trascorsi 24 anni e Felipe continua a rallegrare le nostre giornate e la nostra casa delle Missionarie Serve dei Poveri. Felipe è un ragazzo di intensa preghiera, assiste alla Santa Messa e all'Adorazione Eucaristica diaria, oltre

alle sue preghiere personali. Con l'aiuto della terapia fisica e grazie a varie tecniche di stimolazione è riuscito ad essere indipendente in alcuni aspetti fondamentali: si lava e si veste da solo, anche se tarda circa due ore così dicasi anche per mangiare e per muoversi.

Il gesto più bello che Felipe realizza ogni giorno è il fatto che non si dimentica mai di pregare per le intenzioni di coloro che glielo chiedono.

Lui è una vera benedizione per tutte noi.

Ringraziamo Dio per il privilegio di avere Felipe tra noi. Siamo coscienti che si tratta di un grande dono.



#### **Ritiro Spirituale virtuale**

Domenica 23 agosto, è stato realizzato un ritiro spirituale virtuale, organizzato e diretto dalle Missionarie Serve dei Poveri. La partecipazione è stata numerosa, invitandoci a organizzarne altri visto che tali mezzi virtuali, in un periodo nel quale non è possibile la realizzazione di ritiri presenziali, risultano essere un efficace mezzo a disposizione per mantenere il contatto con le molte anime desiderose di fare con noi un cammino di fede e di autentico discernimento.

# I NOSTRI GRUPPI DI APPOGGIO

*Questa pagina vuole essere una guida (richiesta dai lettori) per le riunioni dei nostri Gruppi di Appoggio, nella quali partecipano gli oblati, i soci, i collaboratori e gli amici.*

*Inoltre, vuole essere un invito, affinché altre persone e gruppi si aggiungano, poco a poco, a questo momento di preghiera.*

Durante la riunione i partecipanti formano tutti insieme un circolo. Nel centro si colloca una candela accesa che rappresenta la luce di Cristo, luce dei popoli ("Lumen gentium") e anche la nostra fede, ricevuta nel Battesimo, che siamo chiamati a rendere presente in ogni momento della nostra vita.

1. La riunione inizia con l'invocazione dello Spirito Santo:

*Spirito santo di Amore, ricevi la consacrazione completa e assoluta di tutto il mio essere, in modo che, d'ora in avanti, in tutti i miei pensieri, nei miei desideri e nelle mie opere ti degni di essere mia Luce e mia guida, come anche tutta la forza della mia preghiera. Mi abbandono a te e alle tue divine ispirazioni.*

*Spirito Santo: degnati di formarmi in Maria e con Maria, secondo il modello di ogni nostra perfezione, che è Gesù Cristo.*

*Gloria...*

2. Dopo di questo si recitano in cori alterni i 3 **Salmi scelti** (che possono essere sostituiti da quelli previsti per i Vespri dello stesso giorno).

3. Terminata la preghiera dei salmi, si legge il bravo del Vangelo della domenica successiva. Si fanno quindi almeno cinque minuti di silenzio e poi ognuno ripete ad alta voce le parole del testo che hanno richiamato la sua attenzione, condividendo il messaggio personale che attraverso quelle parole e attraverso tutto il brano evangelico ha ricevuto. Ogni intervento può terminare con queste parole o altre simili: "Gloria e onore a te, Signore Gesù", alle quali tutti i presenti rispondono ripetendo le stesse parole.

4. Si continua con una **preghiera di lode alla parola** che lo Spirito santo a messo nel cuore di ognuno e si fanno preghiere libere (petizioni spontanee) per le necessità della Chiesa, tanto universale come locale, per i Missionari Servi dei Poveri, per i poveri ecc...

5. Essendo la "Imitazione di Cristo" la nostra regola spirituale per il servizio silenzioso di tutti gli uomini, si legge il brano dell' Imitazione di Cristo previsto per quel giorno (se fosse presente un sacerdote questo può essere il momento per una breve riflessione).

6. Prima di concludere il momento di preghiera, dobbiamo fomentare in noi alcuni **impegni concreti** in favore dei poveri, affinché tutta la nostra vita sia orientata al loro servizio. In concreto, considereremo, oltre al impegno mensile proposto qui sotto, anche l'impegno di offrire n..... ore settimanali di (adorazione/rosario) per.....(intenzione) e n..... ore settimanali di impegno caritativo nella parrocchia e n..... ore settimanali di impegno per la diffusione del carisma dei MSP.

7. Concludiamo affidandoci a **Santa Maria, Madre dei Poveri**, con la preghiera del P. De Grandmaison, affinché ci aiuti a seguire suo figlio Gesù Cristo.

8. Se è presente un sacerdote il momento di preghiera terminerà con una benedizione, altrimenti col segno della croce.

9. Si può approfittare dell'incontro per programmare e organizzare le prossime iniziative missionarie.

## Date importanti del mese di settembre:

**Venerdì 25 settembre:** Riprendiamo il corso di formazione catechetica virtuale con cadenza mensile; l'appuntamento è per le 21:15 sulla piattaforma zoom.us:

<https://us02web.zoom.us/j/86291817815>

ID della riunione: 862 9181 7815

**Sabato 26 settembre:** Giornata di ritiro nella località austriaca di Hartberg, predicato dal Padre Sebastian Dumont, msp (Belga)

**Lunedì 28 settembre:** Si inaugura l'anno Accademico 2020/2021 nell'Istituto Teologico di Toledo nel quale studiano in nostri ragazzi in formazione; quest'anno avremo solo cinque ragazzi in formazione: quattro in filosofia e uno in teologia. Non sappiamo ancora se le lezioni si realizzeranno in modalità virtuale o presenziale.

*Per maggiori informazioni:*

Mail: [missionaricuzco@gmail.com](mailto:missionaricuzco@gmail.com)

Web: [www.msptm.com](http://www.msptm.com)



### Impegno missionario del mese:

L'inaugurazione del nuovo anno pastorale, in questo periodo speciale del Covid-19, ci invita a guardare con realismo alle conseguenze dello stesso nella prospettiva del nostro servizio missionario. Molti amici hanno sofferto forti conseguenze, difficilmente ci saranno nei prossimi mesi giovani che decidano di partire per la missione e, in generale, da un punto di vista psicologico, saremo tutti abbastanza condizionati.

È per questo che la nostra preghiera e le nostre iniziative devono essere finalizzate a:

- Rravvivare il fuoco missionario nelle nostre comunità con intensi momenti di preghiera.
- Programmare nuove iniziative affinché i poveri non debbano patire anche le conseguenze del virus della dimenticanza.
- Organizzare incontri missionari (dovuto alla situazione possono essere anche virtuali) affinché i giovani e le persone sensibili ai problemi dei poveri si sentano accompagnati ed animati nelle loro iniziative